



Velocità, precisione e flessibilità al servizio della produzione di sistemi oscuranti



a cura di Gianandrea Mazzola

L'installazione di un nuovo centro di taglio e di lavorazione di profili in alluminio, ha permesso a Serbaplast di incrementare la propria capacità produttiva, oltre che ottimizzare le tempistiche di consegna e soddisfare al meglio le richieste di un mercato sempre più esigente e in costante crescita

Con una novantina di dipendenti dislocati tra la sede produttiva di Serina (BG) e la sede logistica di Zogno (BG), Serbaplast figura tra le maggiori realtà nel panorama lombardo attive oggi nel settore della produzione e vendita di serramenti in PVC e in alluminio, di sistemi oscuranti, di portoncini e di portoni sezionali. Nata nel 1984 come piccola attività locale, grazie all'intuizione di **Ubaldo Balzi**, l'azienda ha saputo cogliere e rendere proprie le nuove tendenze legate al mondo della casa, dell'edilizia e della cultura este-

tica, e trasferirle sul mercato, grazie anche ai propri tre show-room situati in provincia di Bergamo, e a un qualificato network di oltre 150 rivenditori distribuiti in tutto il nord Italia. Un positivo riscontro quale frutto di continue e approfondite ricerche di prodotto e ottimizzazione di processo, nonché risultato di una struttura sempre più organizzata e attrezzata con tecnologie allo stato dell'arte, costantemente aggiornate.

È per esempio questo il caso del nuovo centro di taglio per la lavorazione dell'alluminio **Alu-Baz Composite** della tedesca **Schirmer**, primo nel suo genere installato in Italia, acquistato dalla rappresentante **Maycom**, azienda con oltre 25 anni di esperienza di settore, in grado di fornire un supporto e un servizio completo (dalla pianificazione del layout all'installazione degli impianti, dalla vendita di ricambi alla manutenzione e assistenza tecnica, sia per aziende artigiane sia per realtà di medie e grandi dimensioni).

«Nostro partner di lunga data – conferma **Ubaldo Balzi** – Maycom ci ha fornito negli anni numerose altre macchine di lavorazione, confermandosi un referente molto affidabile sia per quanto riguarda il supporto e l'affiancamento tecnico in fase decisionale, sia per il servizio, che ritengo un grande valore aggiunto per le nostre esigenze. Motivo per cui non abbiamo avuto dubbi di scelta a chi rivolgerci anche per questo nuovo importante investimento».

Stiamo parlando di un investimento mirato e strategico, con il quale l'azienda ha non solo incrementare la propria capacità produttiva, ma che ha permesso di ottimizzare i tempi di consegna, in abbinamento ai serramenti, anche dei sempre più richieste sistemi oscuranti, quali le persiane in alluminio.

«In sintesi – sottolinea **Balzi** – il nuovo centro di taglio si propone quale concreta nostra risposta a un mercato sempre più esigente e in costante crescita, al quale è doveroso restituire una struttura più dinamica e reattiva».



VELOCITÀ, PRECISIONE E FLESSIBILITÀ NELLA LAVORAZIONE DI PICCOLI E GRANDI PROFILI IN ALLUMINIO

Distribuito in Italia dalla Maycom di Nova Ponente (BZ), l'impianto *Alu-Baz Composite* di **Schirmer** installato da Serbaplast, è un centro di taglio e di lavorazione compatto che si propone quale sinonimo di alte prestazioni in termini di velocità e precisione.

«Stiamo parlando di un impianto – spiega **Robert Mayr**, titolare della distributrice Schirmer in Italia Maycom di Nova Ponente (BZ) – che è stato appositamente concepito per poter offrire una lavorazione flessibile di piccoli e grandi profili in alluminio in modo da trattare delicatamente le loro superfici». Una volta caricate le barre, le stesse vengono prelevate con una tecnologia di serraggio effettuata con pinze a controllo numerico tramite pinza e convogliate all'interno del centro di taglio. In questa fase, gestita da servomotori ad alta dinamica con una velocità di posizionamento fino a 180 m/min, avviene la misurazione di ogni profilo avviato alla lavorazione.

«La misurazione dell'altezza, della larghezza e della lunghezza del profilo – rileva Mayr – è indispensabile per la verifica della correttezza del carico e del processo in lavorazione da eseguire». Il cuore tecnologico della macchina è rappresentato dalla stazione di lavorazione ad anello "Circular", con 3 servoassi, girevole sino 360°, 6 mandrini ad alta frequenza (max 24.000 giri/min), raffreddati ad aria con doppie cusciniere ceramiche, 4 kW per diametro max 12 mm. Separata dalla stazione



Robert Mayr, titolare della distributrice Schirmer in Italia Maycom di Nova Ponente (BZ)

di lavorazione, vi è poi l'unità di taglio "SUA 1" con versione a 4 assi, con un aggregato per il taglio iniziale e finale, inclinabile da 45° a 135°, diametro lama max 600 mm (progettato secondo la dimensione dei profili), motore da 3,4 kW, con avanzamento tramite servoasse. La configurazione prevede poi la stazione per profili, per la intestatura e la lavorazione dei traversi, telai o ante con micro nebulizzatori, che può contenere fino a 12 utensili con cambio automatico degli stessi. La stazione di fresatura si adatta automaticamente alle corrispondenti geometrie dei profili, i profili vengono trasportati con una pinza nella stazione di

fresatura e dopo fuori della stazione.

«Giunti a fine ciclo – prosegue Mayr – la presenza di una stampante consente la marcatura in automatico con etichetta per codificare l'elemento lavorato. Laddove la geometria e la forma del profilo sia particolare, è comunque presente anche una stampante manuale».

A seconda della complessità delle lavorazioni da eseguire (alcune delle quali eseguibili in contemporanea), l'impianto è in grado di effettuare un ciclo completo per profilo che mediamente può durare dai 20-30 secondi a qualche minuto (in base a lunghezza e lavorazioni da eseguire).

«Predisposta per Industria 4.0 – aggiunge Mayr – l'impianto può ricevere dall'ufficio tecnico tutti i dati delle commesse da evadere. In base all'ordine stabilito, l'operatore a bordo macchina deve solo rilevare quali barre sono da caricare, in quanto il processo procede poi tutto in automatico fino alla fase di scarico».

Più nel dettaglio delle specifiche tecniche, il nuovo *Alu-Baz Composite* consente di caricare, con pinza posizionatrice e comandi NC, azionata da motore lineare ad alta dinamica, profili fino a 7.000 mm di lunghezza; possono essere lavorati profili da 250 mm di lunghezza minima, larghezza compresa tra 40 e 250 mm, altezza da 40 a 150 mm. È comunque possibile la produzione di profili più piccoli ma gli stessi devono essere controllati in base alla loro geometria.

Con questa nuova integrazione tecnologica, unitamente all'ingresso di nuove risorse, l'azienda ha deciso dunque di spingere sull'acceleratore della crescita, e della competitività, pur mantenendo la necessaria attenzione e una cura agli standard di qualità più tipici di un processo artigianale.

Un ventaglio di soluzioni, dal serramento all'oscurante, al controtelaio

Come già sottolineato, la gamma di prodotto Serbaplast si estende dal serramento in PVC completamente personalizzabile, realizzato con materiali di prima qualità e coperto da garanzia decennale, ai sistemi oscuranti molto resistenti, ideati per garantire non solo la capacità di oscuramento, ma anche la protezione dall'esterno.

«La gamma dei serramenti che proponiamo al mercato – spiega **Balzi** – è suddivisibile essenzialmente in tre linee di prodotto, tutte realizzate con profili Veka, nostro partner da quasi un ventennio, nelle sezioni da 70, da 76 e da 82 mm di spessore, ognuna delle quali interpreta al meglio le nuove tendenze estetiche di essenzialità e linearità, garantendo inoltre ottime qualità isolanti, elevate prestazioni tecnico funzionali in una vasta scelta cromatica. Grazie alla nostra struttura e alle tecnologie acquisite, siamo in grado di realizzare anche portoncini per abitazioni e uffici, concepiti in maniera funzionale e con materiali molto resistenti, accessoriati con serrature di ultima generazione».

Oltre ai prodotti citati, grazie alla propria consociata Elan Sistemi parte del Gruppo Balzi, Serbaplast è in grado di fornire anche controtelai isolanti, per l'iso-



Il nuovo centro di taglio e di lavorazione Alu-Baz Composite della tedesca Schirmer, distribuito in Italia da dalla Maycom, ha consentito a Serbaplast di incrementare ulteriormente la propria capacità produttiva di sistemi oscuranti in alluminio

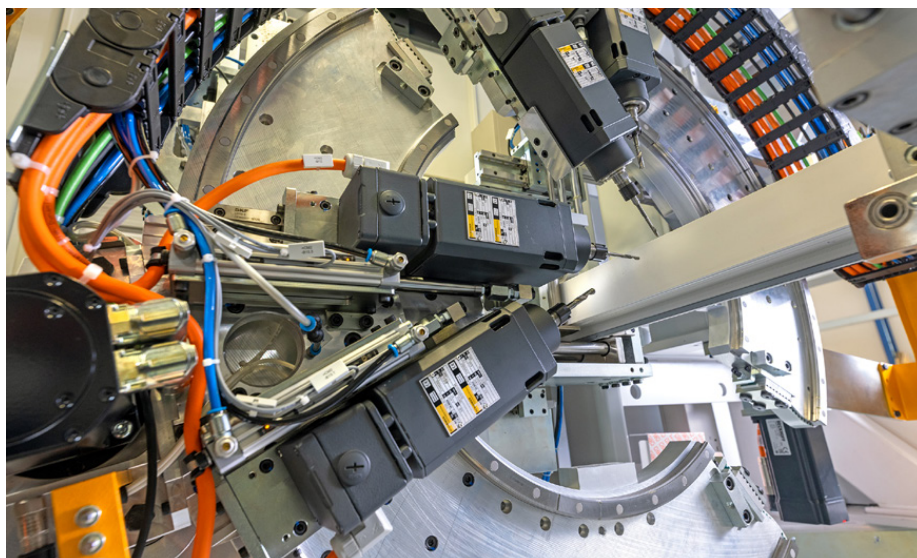
Casa Clima in classe Gold di proprietà Serbaplast, costruita per testare e certificare il sistema combinato del foro finestra: control telaio isolante (Elan) + serramento PVC (Serbaplast)

lamento del foro finestra. Infatti, progetta controltelai coibentati e termoisolanti con e senza cassonetti per tapparelle, persiane e frangisole.

«Abbiamo deciso di fondare ormai nel lontano 2013 questo ramo d'azienda – sostiene lo stesso **Balzi** – per consentire di progettare, fabbricare e confezionare un sistema integrato tra controltelaio e serramento che fosse innovativo, all'avanguardia, e tutto made in Italy».

Investire (ancora) per crescere (ancora)

Con un fatturato che lo scorso anno si è attestato a 13,5 milioni di euro (con un +25% rispetto all'anno precedente, chiuso a 11,6 milioni di euro), Serbaplast guarda al futuro con un moderato ottimismo, consapevole di poter continuare a migliorare i propri nu-



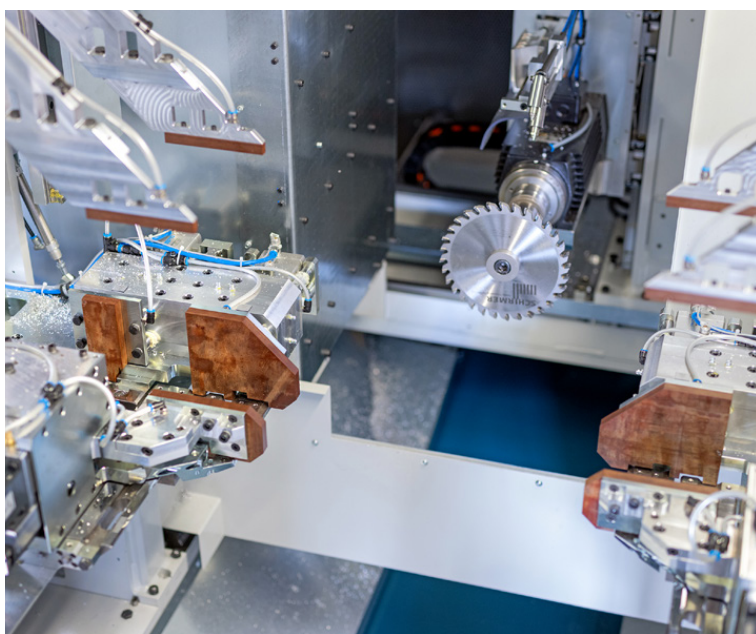
Il cuore tecnologico della nuova Alu-Baz Composite di Schirmer installata da Serbaplast è rappresentato dal modulo rotante ad anello "Circular" con 3 servoassi e con 6 unità di lavorazione che copre tutti i processi di lavorazione (fresature, forature, marcature, scassi ecc.)



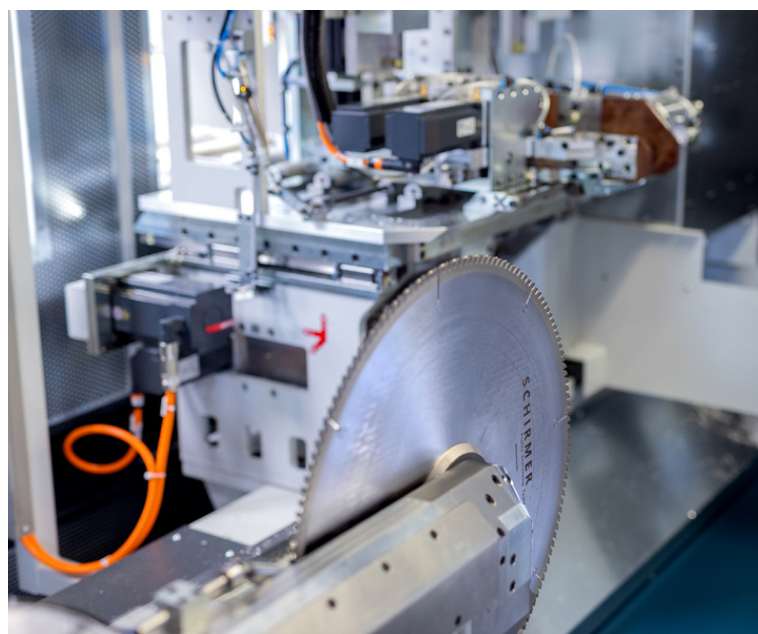
Da sinistra: Mauro Balzi, insieme al padre Ubaldo, fondatore e titolare della Serbaplast, al fianco della figlia Laura e di Robert Mayr, titolare della Maycom di Nova Ponente (BZ), distributore in Italia anche di impianti della tedesca Schirmer



Realizzazione di sistemi scorrevoli in PVC di grandi formati assicurando trasparenza e garantendo al tempo stesso un elevato isolamento termico



Unità di intestatura con micro nebulizzazione e cambio rapido delle frese/lame



Unità di taglio "SUA1" con 4 servoassi, inclinazione da 45° a 135°, lama da 600 mm e micro nebulizzatore

meri e la propria competitività, facendo tesoro degli investimenti effettuati.

«Investimenti – conclude con orgoglio *Balzi* – che lo scorso anno sono confluiti nel nuovo centro di taglio e lavorazione dell'alluminio Schirmer, e che proseguiranno anche nel 2022 con l'arrivo di una nuova linea di lavorazione completa per i serramenti in PVC. Ancora una Schirmer, ancora fornita da Maycom». Si tratta in questo caso di una *Baz 1000-Orbit 8/VUT*, ovvero una linea completa di lavorazione del

PVC configurata e dimensionata per una produzione media di 150 serramenti in PVC a 2 ante su un turno di 8 ore. La linea consta di diversi moduli operativi in grado di eseguire oltre che la lavorazione dello stesso profilo in PVC, anche il taglio dei rinforzi in acciaio, la loro foratura e avvitamento, il montaggio dei riscontri in automatico e lo scarico. La presenza di due intestatrici consentirà inoltre di eseguire tutte le operazioni di intestatura sui profili con anche il taglio a 90°. ■